



VALDERA
UNIONE DEI COMUNI



Allo sportello Unico Edilizia del
COMUNE DI BUTI
Provincia di Pisa

Marca da Bollo

PRATICA N. _____ / ANNO _____

Protocollo

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
D.Lgs. N. 152/2006 e s.m.i.

Relativa allo scarico di reflui provenienti da civili abitazioni o assimilabili non recapitanti in pubblica fognatura.

QUADRO A

SOGGETTO CHE PRESENTA L'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

COGNOME O DENOMINAZIONE _____

NOME _____

CODICE FISCALE / PARTITA IVA _____

PERSONA FISICA

PERSONA GIURIDICA

Residenza Anagrafica

COMUNE _____ Provincia _____

FRAZIONE _____ C.A.P. _____

VIA / PIAZZA _____ N.c. _____

RECAPITO TELEFONICO _____

Dati anagrafi (se persona fisica)

COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA _____ Prov. _____

SESSO M F DATA DI NASCITA _____

Titolo in base al quale è presentata l'istanza

PROPRIETA'

ALTRO _____

Proprietario (se diverso dal soggetto che presenta l'istanza)

COGNOME O DENOMINAZIONE _____

NOME _____

CODICE FISCALE / PARTITA IVA _____

COMUNE DI RESIDENZA _____ Prov. _____

FRAZIONE _____ C.A.P. _____

VIA / PIAZZA _____ N.c. _____

I dati di cui sopra sono resi nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, apponendo la firma in calce allo stampato ed allegando fotocopia di un documento di riconoscimento valido.

QUADRO B

IMMOBILE OGGETTO D'INTERVENTO

A) LOCALIZZAZIONE

Località _____ CAP _____

Via / Piazza _____ N.c. _____

B) RAPPRESENTAZIONE CATASTALE

Tipo catasto _____ Foglio di mappa _____ Numero/i di particella _____ subalterni _____

Tipo catasto _____ Foglio di mappa _____ Numero/i di particella _____ subalterni _____

C) DESTINAZIONE D'USO (In caso di cambio d'uso indicare la destinazione attuale dell'immobile)

Destinazione d'uso: Residenziale Industriale/artigianale Commerciale
 Turistico ricettivo Direzionale Pubblica / di interesse pubblico
 Parcheggio Agricola e attività connesse

D) STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE (per interventi su edifici esistenti)

Il fabbricato è stato realizzato o trasformato con licenza/concessione edilizia/ Permesso di costr. n. _____ del _____

Il fabbricato è stato oggetto di trasformazione successiva attraverso

Comunicazione ex.art.26 L.47/85 o D.I.A. n. _____ del _____

Autorizzazione Edilizia/Sanatoria ex art. 13 L. 47/85, art. 140 L.R. 1/05 n. _____ del _____

Il fabbricato è stato realizzato o trasformato in epoca antecedente al 01.09.1967, secondo le disposizioni al tempo vigenti, e non è stato oggetto di successivi interventi per i quali fosse necessario il rilascio di atti.

Altro _____

E) CONDONO EDILIZIO

L'immobile NON è stato oggetto di istanza di sanatoria edilizia ai sensi della L.47/85 e/o 724/94 e/o 326/03 - L.R.53/04

L'immobile è stato oggetto di istanza di sanatoria edilizia ai sensi della L.47/85 e/o 724/94 e/o 326/03 - L.R.53/04

- Legge 47/85 Pratica n. _____ del _____
- Legge 724/94 Pratica n. _____ del _____
- Legge 326/03 – L.R. 53/04 Pratica n. _____ del _____
- Istanza non definita
- Istanza definita con C.E. n. _____ del _____

QUADRO C

INQUADRAMENTO URBANISTICO

ART. 33 R.U. – Zone di valore storico e ambientale e zone di recupero

- U.T.O.E. n. _____ Zone di valore storico e ambientale (As) Zone di rispetto vicinale ed ambientale (Bs)
- Mulini, frantoi, frullini, segherie Zone a Piano di Recupero: PdR n. _____

ART. 34 R.U. – Zone a prevalente destinazione residenziale di completamento “B”

- U.T.O.E. n. _____ Ba Ba+IDC
- Bb Bb+IDC
- Bb1+IDC Bc
- Bc+IDC Bc1+IDC
- Bc2+IDC (Comparto _____) Bc3+IDC (Comparto _____)

ART. 41 R.U. – Zone di espansione a prevalente destinazione residenziale

- U.T.O.E. n. _____ Cr (già urbanizzati) Comparto _____ C (in previsione) Comparto _____

ART. 35, 36, 42, 43, 45 R.U. – Attività produttive

- U.T.O.E. n. _____ Da (ex PIP) Dr (turistico-ricettivo)
- Db (zone commerciali e produttive di espansione) Dc
- Aree produttive riconvertibili o da trasferire _____

ART. 23, 24, 37, 38, 39 R.U. – Territorio extraurbano

- U.T.O.E. n. _____ Anpil “Serra Bassa” Anpil “Stazione Relitta del Pino Laricio”
- E (aree e prevalente funzione agricola) Es (colture orto-floro-vivaistiche)

ART.29, 30, 31, 32, 44, 48 R.U. – Zone omogenee “F”

- U.T.O.E. n. _____ Fa____(zone per la mobilità e il tempo libero) Fb____(zone a servizio della collettività)
- Fc (attrezz. tecniche, manutentive, interesse com.le) Fd (zone per le emergenze e l'uso temporaneo)
- UTOE 3 Riaccio UTOE 3 Riaccio (aree per lo sport)
- Zona soggetta a vincoli (cimiteriale) Zona soggetta a vincoli (rispetto viabilità)

QUADRO D	VINCOLO IDROGEOLOGICO – L.R. 39/2000, D.P.G.R. 48/R/2003
<input type="checkbox"/> Intervento soggetto ad autorizzazione (vedi autorizzazione n. ____ del _____, che si allega in copia alla presente) <input type="checkbox"/> Intervento soggetto a dichiarazione (D.I.L.), che viene presentata contestualmente alla presente <input type="checkbox"/> Intervento eseguibile senza autorizzazione o dichiarazione <input type="checkbox"/> Immobile NON soggetto a vincolo idrogeologico	

QUADRO E	RISCHIO IDRAULICO
a) Misure di salvaguardia previste dal Piano di Indirizzo Territoriale (D.C.R.T. n. 72/2007)	
<input type="checkbox"/> Area non interessata dagli ambiti "A" o "A1" di cui al Titolo VII del P.I.T. <input type="checkbox"/> Intervento non soggetto alle disposizioni sulla riduzione dell'impermeabilizzazione superficiale	<input type="checkbox"/> Area ricadente in ambito "A" <input type="checkbox"/> Area ricadente in ambito "A1" <input type="checkbox"/> Intervento soggetto alle disposizioni sulla riduzione dell'impermeabilizzazione superficiale (all. verifica Del. CRT 230/1994)
b) Piano di Bacino del Fiume Arno stralcio rischio idraulico approvato con D.P.C.M. 05.11.1999	
<input type="checkbox"/> Intervento non ricadente all'interno delle delimitazioni di cui alla carta guida delle aree allagate	<input type="checkbox"/> Intervento non ricadente all'interno delle delimitazioni di cui alla carta guida delle aree allagate (Si allega documentazione per il rispetto della Norma 6)

QUADRO F	MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO
<input type="checkbox"/> Le opere da realizzare prevedono la manomissione di suolo pubblico per attraversamenti, percorrenze stradali, etc. Il sottoscritto si impegna a richiedere apposito titolo abilitativo per l'esecuzione degli interventi stessi. <input type="checkbox"/> Le opere da realizzare NON prevedono la manomissione di suolo pubblico per attraversamenti, percorrenze stradali, etc.	

QUADRO G	CLASSI DI VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA – PERICOLOSITA' IDRAULICA
<input type="checkbox"/> 1) Le opere da realizzare ricadono in aree inserite: <input type="checkbox"/> nelle classi 4a, 4b di vulnerabilità idrogeologica <input type="checkbox"/> nella classe 3b di vulnerabilità idrogeologica <input type="checkbox"/> nelle classi P2, P3 di pericolosità idraulica (PGRA) <input type="checkbox"/> nelle aree a pericolosità per alluvioni frequenti o poco frequenti (Tr 200 anni) <input type="checkbox"/> nelle classi di Pericolosità geologica G.4 <input type="checkbox"/> nella classe di Pericolosità geologica G.3 riconducibile a frane quiescenti <input type="checkbox"/> nella classe di Pericolosità geologica G.3 non riconducibile a frane quiescenti <input type="checkbox"/> nelle classi di pericolosità P3a, P3b e P4 del Piano Assetto Idrogeologico (PAI) <input type="checkbox"/> Le opere da realizzare non ricadono in nessuno dei casi precedenti	

QUADRO H	TIPOLOGIA DEL SISTEMA DI SMALTIMENTO
-----------------	---

In riferimento alla Tabella 2 dell'allegato 3 del D.P.G.R. 8 settembre 2008, n. 46/R, indicare numero e tipologia del Sistema impiantistico adottato.

- SMALTIMENTO IN ACQUE SUPERFICIALI (depuratore)
 SMALTIMENTO IN SOTTOSUOLO :
 Sub irrigazione
 Pozzo assorbente
 Altro _____

Se la tipologia impiantistica scelta non corrisponde alla taglia dimensionale raccomandata nella Tabella 2 del D.P.G.R. 46/r, è obbligo del progettista e/o del geologo, per quanto di competenza, motivare adeguatamente la scelta di un trattamento non idoneo

Note _____

QUADRO I	TIPOLOGIA DELLA RICHIESTA
-----------------	----------------------------------

- Nuova Autorizzazione allo Scarico
- Variante in corso d'opera all'Autorizzazione allo Scarico N. _____ rilasciata in data _____

QUADRO J	PARERE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA AMBIENTALE
-----------------	---

- L'intervento comporta l'esecuzione di opere per le quali è richiesto, ai sensi della normativa vigente in materia, il parere dell'A.R.P.A.T. Si allega relativa attestazione di versamento diritti.
- L'intervento NON comporta l'esecuzione di opere per le quali sono richieste, ai sensi della normativa vigente in materia, il parere dell'A.R.P.A.T..

QUADRO K	DIRITTI E/O SERVITU' DI SCARICO
-----------------	--

- Il sistema di smaltimento proposto ricade interamente all'interno della proprietà del richiedente.
- Il sistema di smaltimento proposto NON ricade interamente all'interno della proprietà del richiedente. Si allega atto di assenso delle altre proprietà interessate.

QUADRO L	ELABORATI TECNICO GRAFICI REDATTI DA TECNICO ABILITATO IN DUPLICE COPIA
-----------------	--

- Estratto di R.U. vigente e mappa catastale aggiornata.
- Relazione geologica nei casi in cui:
- il trattamento previsto sia una sub-irrigazione o sia prevista l'immissione dei reflui negli strati superficiali del suolo;
 - per qualsiasi tipologia di trattamento previsto, nei casi in cui l'intervento ricada nelle aree di cui al primo punto del quadro G
- Planimetria, in scala adeguata all'intervento, recante la rappresentazione grafica dello schema depurativo indicante il punto del recettore finale (fossa campestre, acque pubbliche, etc.).
 - Schede tecniche degli impianti di trattamento previsti.
 - Altro _____

N.B. La mancata presentazione della documentazione di cui al presente quadro è causa ostativa all'istruttoria della pratica in oggetto.

QUADRO M	ALLEGATI
-----------------	-----------------

- Elenco dei documenti e degli elaborati progettuali allegati all'istanza.
- Copia di tutti i pareri, nulla-osta o atti di assenso, comunque denominati, previsti da leggi, norme e regolamenti necessari.
- Ricevuta del versamento dei Diritti di Segreteria pari a **€. 100,00** per l'intervento in oggetto effettuato presso qualsiasi Ufficio Postale con bollettino postale sul c/c n. 112565 intestato a COMUNE DI BUTI "SERVIZIO DI TESORERIA" indicando la causale del versamento "Aut. allo scarico fuori fognatura"
- Altro _____

N.B. La mancata presentazione della documentazione di cui al presente quadro è causa ostativa all'istruttoria della pratica in oggetto.

QUADRO N

SOGGETTI INTERESSATI

TECNICO INCARICATO PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO _____

DOMICILIO _____ TEL. _____

CON LA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE ATTO IL SOGGETTO INTERESSATO SI IMPEGNA, AL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.

A tal fine DICHIARA la veridicità i dati sopra riportati e di essere consapevole della responsabilità cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 496 del Codice penale e dall'art.76 del D.P.R. 445/2000.

SOLLEVA il Comune di Buti da ogni responsabilità nei confronti di terzi.

Data _____

FIRMA

QUADRO O**ALTRI SOGGETTI INTERESSATI**

Da compilare anche nel caso di comunione del diritto reale diverso dalla proprietà in base al quale il soggetto interessato presenta l'istanza

COGNOME O DENOMINAZIONE _____

NOME _____

CODICE FISCALE / PARTITA IVA _____

PERSONA FISICA

PERSONA GIURIDICA

Residenza Anagrafica

COMUNE _____ Provincia _____

FRAZIONE _____ C.A.P. _____

VIA / PIAZZA _____ N.c. _____

RECAPITO TELEFONICO _____

Dati anagrafi (se persona fisica)

COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA _____ Prov. _____

SESSO

M

F

DATA DI NASCITA _____

Data _____

FIRMA

I DATI E LE DICHIARAZIONI FORNITE CON IL PRESENTE MODELLO SONO RESE AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. 445/2000

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali e la decadenza dei benefici conseguenti, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole inoltre che la presente dichiarazione è subordinata alla veridicità delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato, salvo i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguenti ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il/la sottoscritto/i dichiara/no inoltre di essere informato/i che:

- I dati di cui al presente procedimento amministrativo sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs. 196/2003;
- I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza di cui al D.P.R. 318/1999 ss.mm.ii..

NOTA INFORMATIVA (da non allegare all'istanza)

La tipologia di smaltimento scelta dovrà rispettare il D.P.G.R.T n.46/R/2008 e s.m.i. – Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n.20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".

Tra gli elaborati è necessario inserire sempre:

- estratto carta di Pericolosità Geologica redatta a supporto degli strumenti urbanistici vigenti;
- estratto carta di Vulnerabilità Idrogeologica redatta in sede di Piano Strutturale (2004);
- estratto carte di Pericolosità dell'Autorità Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- verifica della fattibilità dell'intervento in relazione alle norme allegate al R.U. Comunale ed alle Tabelle di Fattibilità *.

*Nelle prescrizioni che seguono, le norme e la tabella di fattibilità a supporto del Regolamento Urbanistico Comunale del 2008, redatte ai sensi del D.C.R.T. 94/85, sono state modulate secondo le classi di pericolosità del Regolamento Regionale vigente e dell'Autorità Distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

In tal senso:

non è consentita la realizzazione di smaltimenti di liquami per subirrigazione, di fertirrigazioni e di spandimenti di acque vegetative, nonché la realizzazione di lagoni di accumulo di liquami, di strutture interrato di deposito o magazzino di prodotti chimici e simili nelle zone:

1. ricadenti nelle classi di Pericolosità geologica molto elevata G.4 e nella classe elevata G.3 riconducibile a frane quiescenti, ed in quelle ricadenti nelle classi di pericolosità P3a, P3b e P4 del Piano Assetto Idrogeologico (PAI);
2. ricadenti nelle classi di pericolosità idraulica P3 e P2 del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ed in quelle ricadenti nelle aree a pericolosità per alluvioni frequenti o poco frequenti (Tr 200 anni);
3. ricadenti nelle classi 4a e 4b della Carta di Vulnerabilità Idrogeologica redatta a supporto del Piano Strutturale comunale (2004).

In queste aree, la scelta di sistemi alternativi per la depurazione delle acque reflue, dovrà essere opportunamente motivata e sostenuta da uno studio di dettaglio che analizzi la compatibilità delle trasformazioni con le caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche dell'area d'intervento.

altresì:

1. nelle zone con Pericolosità geologica G.3, non riconducibili a fenomeni franosi;
2. nella classe 3b della Carta di Vulnerabilità Idrogeologica, redatta a supporto del Piano Strutturale comunale (2004)

la realizzazione di smaltimenti di liquami per subirrigazione, o di sistemi alternativi per la depurazione delle acque reflue, di fertirrigazioni e di spandimenti di acque vegetative, nonché la realizzazione di lagoni di accumulo di liquami, di strutture interrato di deposito o

magazzino di prodotti chimici e simili, dovrà essere opportunamente motivata e sostenuta da uno studio di dettaglio che analizzi la compatibilità delle trasformazioni con le caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche dell'area d'intervento.

Negli allegati alla relazione dovrà essere indicata l'esatta zona in cui si intendono convogliare le acque di scarico; sarà compito del geologo verificare inoltre che i nuovi apporti idrici non aggravino le condizioni morfologiche ed idrogeologiche dell'area. Dovranno inoltre essere verificate tutte le eventuali distanze disposte dalla normativa di

riferimento.

Negli allegati alla relazione e/o negli allegati progettuali dovrà essere indicata la particella catastale in cui si intende realizzare lo smaltimento e dovrà essere riportato lo schema dettagliato del sistema di raccolta e smaltimento